

## Politica degli investimenti responsabili di Gruppo

<b>Versione:</b>	1-2026	
<b>Redatto da:</b>	GROUP ALM, SAA, ESG & FINANCIAL STRATEGIES	
<b>Approvato dal Consiglio di Amministrazione di:</b>	Società Reale Mutua di Assicurazioni	28.01.2026
	Italiana Assicurazioni S.p.A.	29.01.2026
	Reale Seguros Generales S.A.	25.02.2026
	Reale Vida y Pensiones S.A.	25.02.2026
	Reale ITES S.r.l.	02.03.2026
	Reale ITES ESP S.L.	02.03.2026
	ITALNEXT S.r.l.	25.02.2026
	Blue Assistance S.p.A.	19.02.2026
	Blue Health Center S.r.l.	19.02.2026
	Reale Immobili S.p.A.	20.02.2026
	Reale Immobili España S.A.	23.03.2026
	Reale Blue Service S.A.	25.02.2026
	Reale Group Latam S.p.A.	11.03.2026
	Reale Group Chile S.p.A.	11.03.2026
	Reale Chile Seguros Generales S.A.	25.02.2026
	Rem Intermediazioni S.r.l.	23.02.2026
	Reale International	26.02.2026
	Banca Reale S.p.A.	25.02.2026
	Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A.	30.01.2026
	Reale Services S.r.l.	

## Sommario

1. Premessa .....	3
2. Visione e principi ispiratori.....	5
3. I principi di comportamento nella gestione degli investimenti responsabili.....	5
4. Strategie di gestione responsabile dei portafogli.....	7
5. Principal Adverse Impact (PAI).....	13
6. Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento .....	15
7. Investimenti Sostenibili .....	16
8. Prodotti artt. 6, 8 e 9 SFDR .....	16
9. Governance .....	17
10. Glossario.....	18

## **1. Premessa**

### **Obiettivi del documento**

Il presente documento ha la finalità di definire e formalizzare le strategie responsabili applicabili agli investimenti mobiliari delle Società di Reale Group.

### **Perimetro di applicazione**

Il Documento si applica a tutte le Società del Gruppo.

### **Approvazione e revisione del documento**

Il Documento viene predisposto dalla funzione Group ALM, SAA, ESG & Financial Strategies e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Reale Mutua di Assicurazioni (Ultima Società Controllante Italiana, di seguito anche “Capogruppo”), previo esame da parte del Comitato di Sostenibilità di Gruppo e della Commissione Investimenti di Gruppo.

Il documento viene portato a conoscenza delle Società del Gruppo che provvedono a ratificarlo. Esso è oggetto di revisione, a mezzo delibera, da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nei casi in cui se ne ravvisi la necessità.

### **Riferimenti normativi**

- Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 che integra la direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II) (artt. 260 e 275);
- Regolamento Europeo (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento Disclosure/SFDR);
- Regolamento Europeo (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento Tassonomia);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un

danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche (Regolamento Delegato di SFDR);

- Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 modificata dalla legge n. 122 del 4 agosto 2022 (conversione del decreto-legge n.73/22) "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti persona, di munizioni e submunizioni a grappolo";
- Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2021/1257 del 21 aprile 2021 che modifica i regolamenti delegati (UE) 2017/2358 e (UE) 2017/2359 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi;
- Regolamento (UE) 2023/2631 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, sulle obbligazioni verdi europee e sulle informative facoltative per le obbligazioni commercializzate come ecosostenibili e per le obbligazioni collegate alla sostenibilità;
- Direttiva (UE) 2024/825 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 febbraio 2024 per quanto riguarda la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione.

### **Riferimenti Interni**

- Politica in materia di investimenti di Gruppo e Delibera Quadro sugli Investimenti delle singole Società;
- Politica di gestione dei rischi di Gruppo;
- Politica di Gruppo di gestione dei rischi di sostenibilità;
- Codice etico;
- Linee Guida di Gruppo per le Garanzie Minime di Salvaguardia;
- Linee guida di Gruppo in ambito ambientale.

## **2. Visione e principi ispiratori**

In qualità di investitore istituzionale, Reale Group può svolgere un ruolo chiave nel canalizzare le risorse finanziarie in investimenti che supportino la transizione verso una economia sostenibile, nel migliore interesse dei propri Stakeholder interni ed esterni.

L'evoluzione del posizionamento ESG di Reale Group è caratterizzata da una crescente integrazione della sostenibilità nel business, che si riflette nella governance, nei prodotti e nei servizi offerti ai Soci/Assicurati e Clienti e nella gestione responsabile degli investimenti. Questo approccio non solo rafforza l'identità mutualistica del Gruppo, sancita dal nostro Purpose *"Taking care of people for a better world, together"*, ma contribuisce alla generazione di impatti intenzionali, misurabili e addizionali lungo tutta la catena del valore, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

La sostenibilità è parte integrante del ciclo strategico del Gruppo, a partire del processo di doppia materialità, che consente di valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legate ai fattori ESG e di definire obiettivi di sostenibilità da integrare nel piano industriale di Gruppo.

La qualifica di Società Benefit per la Capogruppo Reale Mutua rappresenta un importante elemento di concreta distintività, trasparenza e posizionamento sul mercato assicurativo attraverso l'adozione di un modello di business *"purpose-driven"* e ad impatto. Tale qualifica rafforza il nostro impegno nel contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso il perseguimento di sei Finalità di Beneficio Comune formalizzate nello Statuto Sociale approvato dai Delegati in occasione dell'Assemblea del 4 dicembre 2021.

## **3. I principi di comportamento nella gestione degli investimenti responsabili**

Reale Group dedica particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità anche nella selezione degli investimenti mobiliari, con l'obiettivo di creare valore sia per i propri Stakeholder sia per la società nel suo complesso.

Si ritiene infatti che l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle strategie e nei processi di investimento sia in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto

rischio-rendimento nel medio-lungo periodo, perfezionando l'universo investibile già definito con le tradizionali analisi finanziarie, oltre a generare ricadute positive sulla collettività e a contribuire allo sviluppo sostenibile.

Nella selezione degli investimenti si applica quindi un approccio finalizzato a integrare le considerazioni di carattere finanziario con un'attenta valutazione degli investimenti nelle loro implicazioni di carattere sociale, ambientale e di governance, in base a criteri che soddisfino requisiti di responsabilità e che creino ricadute positive misurabili.

Inoltre, limitatamente alle decisioni di investimento relative ai prodotti finanziari offerti, Reale Group considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts – PAI) derivanti dalle proprie decisioni di investimento, e tiene conto delle preferenze di sostenibilità dei clienti.

Reale Group ritiene che l'adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa faccia parte di politiche di governo societario volte a massimizzare la creazione di un valore condiviso per tutti gli Stakeholder e intende favorire l'adozione da parte delle singole società in cui investe di protocolli e procedure volte a identificare, prevenire e mitigare possibili impatti sociali, ambientali e di governance negativi che potrebbero derivare da operazioni commerciali o da strategie finanziarie aggressive.

Reale Group ritiene che il dialogo con gli emittenti rappresenti un'attività fondamentale nella gestione dell'investimento responsabile e che dialogare con il management delle società consenta di migliorare il profilo ESG di queste ultime e di tutelare le performance economico-finanziarie di lungo periodo tramite una corretta gestione dei rischi.

A tal fine, Reale Group partecipa ad attività di engagement collettivo, in collaborazione con altri investitori, in quanto ritiene che l'azione collettiva da parte di istituzioni con interessi comuni consenta un confronto più efficiente ed efficace in termini di raggiungimento dei risultati.

Il presidio dei criteri ESG nelle attività di investimento avviene con l'integrazione nel processo decisionale di gestione dei portafogli. Ciò consente di gestire efficientemente gli elementi di rischio del portafoglio, anche in contesti caratterizzati da elevata volatilità, e di tener conto dei presidi previsti nella Politica in materia di investimenti di Gruppo e delle Delibere Quadro sugli investimenti delle Compagnie Assicurative.

Le strategie sotto descritte sono applicate a:

- le partecipazioni strategiche,
- gli investimenti, diretti o indiretti, in Società innovative non quotate,



I suddetti criteri sono definiti per tener conto degli aspetti di sostenibilità nelle attività di investimento del Gruppo, evitando l'assunzione dei rischi associati a investimenti in società appartenenti a settori e Paesi non ritenuti sostenibili nel medio/lungo termine.

L'elenco degli emittenti esclusi viene aggiornato semestralmente. Tuttavia, eventuali situazioni imprevedibili derivanti da rapidi cambiamenti negli scenari geopolitici e/o macroeconomici, potrebbero portare alla presenza di posizioni non ammesse nei portafogli. Tali posizioni saranno gestite ponendo particolare attenzione agli impatti economici, senza quindi compromettere la redditività dei portafogli, con l'obiettivo di ridurle progressivamente.

Le strategie di esclusione si applicano ai Portafogli gestiti di proprietà e ai Portafogli Vita di classe C, alle Partecipazioni Strategiche e agli Investimenti, diretti o indiretti, in Società innovative non quotate (Venture Capital) e sono applicabili agli Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale) e alle Gestioni Patrimoniali Bancarie, qualora previsto dalla relativa documentazione contrattuale.

### **ESG Integration Criteria e Best in class**

Nella selezione dei titoli che compongono il portafoglio si integra l'analisi finanziaria con l'analisi ESG basata su temi di sostenibilità. Ad ogni emittente in portafoglio è assegnato un rating ESG fornito dall'info provider MSCI. Questo rating fornisce una valutazione sulla capacità degli emittenti di gestire i rischi di sostenibilità e di cogliere le opportunità finanziariamente rilevanti.

Il rating ESG di MSCI considera l'esposizione potenziale ai rischi di sostenibilità rilevanti, la qualità dei sistemi di gestione e la governance adottata per mitigare tali rischi.

L'approccio è differenziato in base alla tipologia di strumenti finanziari in cui si investe: emittenti societari e emittenti governativi.

MSCI valuta le società sia tenendo conto delle questioni ESG più rilevanti, in base al settore di appartenenza, sia della capacità di gestione dei rischi e delle opportunità rispetto ai competitor. Il rating ESG di un'azienda si basa su dati provenienti da un'ampia gamma di fonti, tra cui documenti aziendali, riviste accademiche, media, fonti normative e altro.

I Paesi sono valutati in base alla capacità di gestione dei rischi e delle opportunità ESG utilizzando un'ampia gamma di dati provenienti da divulgazioni pubbliche, database internazionali, valutazioni di terze parti e altro.

I rating ESG sono compresi in una scala di valori tra AAA (il miglior punteggio) e CCC (il peggior punteggio).

Si privilegiano gli emittenti più virtuosi, sia governativi sia societari, che presentano quindi punteggi ESG elevati all'interno dell'universo investibile (approccio "best in class").

Queste strategie non precludono tuttavia la possibilità di investire anche in strumenti finanziari con valutazioni meno positive sia per sostenere lo sviluppo dell'economia in determinate aree geografiche, sia per finanziare società proiettate ad un miglioramento delle rispettive strategie di sostenibilità.

Sui Portafogli gestiti di proprietà e sui Portafogli Vita di classe C ciascuna Compagnia può mantenere in portafoglio strumenti con rating ESG uguale o inferiore a B nella misura massima del 5% del portafoglio totale gestito, con esclusione dei fondi alternativi, per i quali non è al momento disponibile un rating ESG.

Eventuali posizioni prive di rating presenti in portafoglio saranno gestite con l'obiettivo di ridurle progressivamente (con esclusione dei Fondi di Investimento Alternativi – "FIA").

Le strategie di ESG Integration Criteria e Best in Class si applicano ai Portafogli gestiti di proprietà e ai Portafogli Vita di classe C e sono applicabili agli Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale) e alle Gestioni Patrimoniali Bancarie, qualora previsto dalla relativa documentazione contrattuale.

## **Impact investing**

Si effettuano investimenti con l'intenzione dichiarata di generare sia un ritorno finanziario sia un impatto ambientale e sociale positivo, concreto e misurabile.

Gli strumenti attualmente utilizzati per perseguire questo obiettivo sono i green bonds, social bonds, sustainability bonds e transition bonds.

Eventuali nuovi strumenti finanziari riconducibili a questa strategia saranno valutati internamente, considerando sia lo "use of proceeds" del titolo, sia i framework internazionali e gli standard europei di riferimento.

Le strategie di Impact Investing si applicano ai Portafogli gestiti di proprietà e ai Portafogli Vita di classe C, e sono applicabili agli Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale) e alle Gestioni Patrimoniali Bancarie, qualora previsto dalla relativa documentazione contrattuale.

## Investimenti Tematici

Reale Group promuove gli investimenti tematici responsabili.

L'investimento tematico è una forma di investimento il cui obiettivo è identificare quelle macro tendenze che possono realizzare incrementi di valore a lungo termine, indipendentemente dagli eventi economici.

In Reale Group le strategie tematiche sono state implementate con logiche di sostenibilità, con l'obiettivo di sfruttare il potenziale di società che si reputano avere maggiori possibilità di crescita nel lungo periodo.

Sono state individuate tre aree su cui indirizzare gli investimenti, diretti e indiretti, sulla base degli SDGs selezionati con la strategia di sostenibilità, sulle diverse opportunità di investimento, sulle esigenze commerciali del Gruppo e sulla necessità di misurare l'impatto e la gestione del rischio.

I macrotemi individuati sono: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.

Nella tabella sottostante sono illustrate le tre diverse aree tematiche con i relativi SDGs di riferimento.

CIMATE RESILIENCE	SMART LIFE	JUST TRANSITION
 Energia pulita e accessibile  Agire per il clima  La vita sulla Terra	 Povertà zero  Fame zero  Buona salute e benessere delle persone  Acqua pulita e servizi igienico-sanitari  Città e comunità sostenibili	 Istruzione di qualità  Uguaglianza di genere  Lavoro dignitoso e crescita economica  Industria, innovazione e infrastrutture  Ridurre le disuguaglianze

L'allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo per valutare l'allineamento ai diversi macrotemi è verificato per i titoli azionari e per le obbligazioni societarie. I dati di allineamento sono forniti dall'info provider MSCI.

Nell'applicazione delle strategie tematiche si privilegiano gli investimenti allineati ai macrotemi scelti dal Gruppo, senza tuttavia escluderne altri, al fine di cogliere le opportunità che potrebbero esservi, sia lato rendimenti sia lato sostenibilità.

Le strategie tematiche si applicano ai Portafogli gestiti di proprietà e ai Portafogli Vita di classe C, e sono applicabili agli Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è

sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale) e alle Gestioni Patrimoniali Bancarie, qualora previsto dalla relativa documentazione contrattuale.

## **INVESTIMENTI INDIRETTI**

La selezione degli investimenti indiretti (tramite OICR) si effettua sulla base:

- della classificazione prevista dalla normativa Europea SFDR (Regolamento 2088/2019) che permette di individuare prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (art. 8 SFDR) e prodotti che perseguono obiettivi ambientali e/o sociali (art. 9 SFDR);
- di uno screening che permette di determinare per ogni OICR un “rating ESG” con logiche di look through, ponendo particolare attenzione nell’individuare gli OICR che ottengono i punteggi ESG più elevati all’interno dell’universo investibile (ESG integration criteria e Best in Class);
- dell’allineamento alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità, per contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) sanciti dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition (Investimenti tematici);

Si riportano i criteri di selezione applicati ai Portafogli di proprietà, ai Portafogli vita di Classe C, e applicabili ai Portafogli vita di classe D e alle gestioni patrimoniali bancarie se prevedono di perseguire strategie responsabili:

	<b>Portafogli di proprietà e Portafogli Vita di classe C</b>	<b>Portafogli Vita di classe D e GPF BANCARIE</b>
Artt. 8 e 9 SFDR	si privilegiano strumenti appartenenti a queste categorie	si escludono gli strumenti che non appartengono a queste categorie
Integration Criteria e best in class	sì	sì
Investimenti tematici	si privilegiano i fondi allineati alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità	si privilegiano i fondi allineati alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità

Per quanto riguarda le strategie di impact investing, gli strumenti indiretti attualmente utilizzati sono gli OICR classificati art. 9 ai sensi di SFDR, strumenti con l'intenzione dichiarata di generare sia un ritorno finanziario sia un impatto positivo concreto e misurabile.

Tutte le informazioni relative agli OICR sono fornite da MSCI.

- **Fondi Alternativi**

Sui Portafogli gestiti di proprietà e sui Portafogli Vita di classe C possono inoltre essere inseriti Fondi di Investimento Alternativi.

La selezione di nuovi FIA da inserire in portafoglio si effettua sia sulla base della classificazione prevista dalla normativa Europea SFDR (Regolamento 2088/2019), pertanto si privilegiano, con l'obiettivo di incrementarli, i fondi classificati art. 8 e/o art. 9 ai sensi di tale Regolamento, sia sull'adesione ai PRI (Principles for Responsible Investment), pertanto si escludono i fondi gestiti da SGR che non abbiano aderito al framework delle Nazioni Unite.

La percentuale di fondi artt. 8 e 9 ai sensi di SFDR non potrà essere inferiore al 60% del totale del portafoglio investito in FIA soggetti alla classificazione del Regolamento Disclosure 2088/2019.

Data l'illiquidità dei FIA le posizioni preesistenti potranno essere mantenute in portafoglio.

Nella fase di due diligence del fondo è inoltre verificato l'allineamento agli SDGs individuati da Reale Group per orientare le strategie di thematic investments. Nell'applicazione di tali strategie si privilegiano gli investimenti allineati ai macrotemi scelti dal Gruppo, senza tuttavia escluderne altri, al fine di cogliere le opportunità che potrebbero esservi, sia lato rendimenti sia lato impatto generato.

Le informazioni relative ai FIA sono fornite dalle rispettive case di gestione dei fondi.

Anche sul portafoglio "Investimenti, diretti o indiretti, in Società innovative non quotate (Venture Capital)" possono essere inseriti fondi di investimento secondo le regole sopra descritte.

## **PRODOTTI CON BENCHMARK**

Per la costruzione di prodotti legati a benchmark di riferimento aventi strategie responsabili, l'indicatore è selezionato in coerenza con le strategie previste dalla presente Politica.

La documentazione contrattuale di ciascun prodotto illustra le caratteristiche del benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda in particolare il Fondo Pensione Aperto Teseo le strategie di investimento responsabile applicate seguono criteri di selezione diversi, comunque coerenti con le strategie previste dal presente capitolo, descritte all'interno del Documento sulla Politica di investimento (DPI) del fondo stesso.

## **5. Principal Adverse Impact (PAI)**

Il Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 ("Reg. Del. SFDR"), nell'ambito della Regolamentazione Europea in materia di investimenti sostenibili, hanno introdotto specifici obblighi in merito alla trasparenza dell'impatto delle decisioni di investimento dei portafogli sui fattori di sostenibilità a livello di soggetto e a livello di prodotto finanziario.

Nel presente capitolo, ai fini di SFDR, i prodotti finanziari che rilevano sono gli IBIP, le GPF, i Fondi Pensione, sia per quanto riguarda l'informativa a livello di soggetto, sia per quella a livello di singolo prodotto finanziario offerto.

A livello di soggetto, la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti delle decisioni di investimento relative ai prodotti finanziari offerti viene monitorata e rendicontata periodicamente attraverso la predisposizione e la pubblicazione sul sito web della "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" (nel seguito anche PAI Statement).

La valutazione dell'impatto generato dalle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relative ai prodotti finanziari avviene tramite la rendicontazione di 18 indicatori obbligatori (nel seguito anche indicatori PAI) previsti da SFDR e di 2 addizionali, a scelta della Società tra quelli proposti dal Regolamento Delegato UE 2022/1288.

Il documento ha valenza sia di rendicontazione sull'anno trascorso, sia prospettica sull'anno in corso, ciascuna Società deve infatti indicare le azioni programmatiche che intende intraprendere per la mitigazione dell'impatto generato dal portafoglio sui fattori di sostenibilità.

Reale Group effettua periodicamente un'analisi di doppia materialità per identificare i fattori di sostenibilità che possono influenzare significativamente la creazione/perdita di valore per il Gruppo (materialità finanziaria) e/o generare impatti (positivi/negativi, attuali o potenziali) significativi sulle persone o sull'ambiente (materialità di impatto).

L'identificazione dei temi materiali che possono impattare significativamente sulle persone e sull'ambiente permette alle società di Reale Group in perimetro di prioritizzare gli indicatori PAI su cui agire, di monitorarne l'andamento nel corso del tempo, al fine di indirizzare una manovra finanziaria volta a mitigare l'impatto dei portafogli sui fattori di sostenibilità e di fissare alcuni limiti per quelli che ritiene fondamentali per ridurre l'impatto dei propri portafogli.

Alla luce delle analisi effettuate Reale Group ha selezionato tra gli indicatori addizionali quello relativo agli Investimenti in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (Tabella 2, indicatore 4) e quello relativo agli investimenti in imprese che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (Tabella 3, indicatore 15).

Reale Group, pur monitorando tutti gli indicatori PAI previsti dal Regolamento SFDR, orienterà in modo particolare il proprio approccio agli investimenti al fine di:

- ridurre l'impronta di carbonio del portafoglio di investimento (Tabella 1, indicatore 2);
- ridurre l'esposizione di portafoglio verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili (Tabella 1, indicatore 4);
- attenzionare la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile sul totale di energia consumata e prodotta dei nostri investimenti (Tabella 1, indicatore 5);
- attenzionare gli investimenti in imprese le cui attività incidono negativamente in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (Tabella 1, indicatore 7);
- attenzionare gli investimenti in emittenti coinvolti in Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (Tabella 1, indicatore 10);
- ridurre gli investimenti in emittenti senza procedure e meccanismi per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (Tabella 1, indicatore 11);
- ridurre gli investimenti in imprese coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (Tabella 1, indicatore 14);
- attenzionare gli investimenti in emittenti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva (Tabella 3, indicatore 15).

Inoltre, alla luce delle analisi effettuate nell'ambito delle analisi di doppia materialità e considerando l'attenzione del Gruppo alle tematiche di sostenibilità relative ai temi di natura

sociale, sono stati definiti i seguenti limiti per singola società a copertura dei tre pilastri della sostenibilità:

**Ambientale (Environmental):** PAI 7, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità: non superare la soglia massima del 7% di portafoglio investito in emittenti la cui attività incide negativamente sotto il profilo della biodiversità;

**Sociale (Social):** PAI 10, Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: non superare la soglia massima dell'1% di portafoglio investita in emittenti coinvolti in gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

**Governance:** PAI 20, Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva (PAI 20): non superare la soglia massima dell'1,5% di portafoglio investita in emittenti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

A livello di prodotto, ad eccezione delle Unit Linked art. 6 SFDR, il Gruppo considera gli indicatori PAI secondo un approccio qualitativo, esplicitato all'interno della documentazione contrattuale.

Maggiori dettagli sono contenuti sia sui PAI Statement pubblicati sui siti internet delle Società, sia nella documentazione contrattuale dei singoli prodotti.

## **6. Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento**

Reale Group integra i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento e ne misura i relativi effetti sul valore degli investimenti.

I fattori ESG incidono sui rischi connessi agli investimenti, in particolare sul Rischio di Mercato, e possono comportare una variazione del prezzo degli strumenti finanziari.

Reale Group adotta il Rating ESG fornito da MSCI come metrica per misurare l'incidenza dei rischi di sostenibilità sul valore degli investimenti. Tale rating prende infatti in considerazione la gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità, ovvero la potenziale esposizione della società, la qualità dei sistemi di gestione e la governance per mitigare i potenziali rischi ESG.

Il rating ESG è inoltre utilizzato per la valutazione degli impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti assicurativi vita e delle gestioni patrimoniali bancarie.

Il rating ESG del prodotto è convertito, tramite un'apposita tabella di transcodifica predisposta dalla funzione Risk Management, in una indicazione qualitativa del possibile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento, in linea con il Risk Management Framework e con l'approccio sul rating ESG definito in ambito investimenti di Gruppo.

La struttura specifica del prodotto (ad esempio, la presenza di un rendimento minimo garantito) può tuttavia influire sull'impatto che i rischi di sostenibilità possono avere sul rendimento dello stesso, indipendentemente dal valore del rating ESG attribuito.

Le modalità di integrazione dei rischi ESG nelle decisioni di investimento e i risultati della valutazione dell'impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari sono descritti all'interno della documentazione contrattuale.

## **7. Investimenti Sostenibili**

Reale Group si è dotata di una metodologia interna che permette di identificare gli investimenti sostenibili ai sensi dell'Art. 2.17 del Regolamento 2088/2019 SFDR, secondo cui un investimento si considera "sostenibile" a condizione che contemporaneamente:

- (i) contribuisca ad un obiettivo ambientale o sociale;
- (ii) non arrechi un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento SFDR (Do Not Significant Harm - DNSH);
- (iii) gli emittenti che beneficiano di tale investimento rispettino prassi di buona governance.

Gli strumenti allineati alla Tassonomia ambientale sono sempre considerati sostenibili.

Nella documentazione contrattuale di ciascun prodotto art. 8 SFDR è descritta la metodologia applicata, contenuta nel "Documento metodologico a supporto della Politica degli investimenti responsabili di Gruppo".

## **8. Prodotti artt. 6, 8 e 9 SFDR**

Le strategie finanziarie responsabili, le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nel rendimento dei prodotti, le metodologie per la definizione degli investimenti sostenibili e la considerazione degli indicatori PAI sono utilizzate per la realizzazione di prodotti di investimento assicurativi (IBIPs) e previdenziali (es. PIP) che, sulla base dei diversi approcci perseguiti in ambito

sostenibilità nella gestione degli attivi sottostanti, presentano un’informativa al mercato con specifici template previsti da SFDR.

Sono infatti previsti prodotti con le seguenti caratteristiche:

- prodotti finanziari che non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali né perseguono obiettivi di investimento sostenibile, ma che possono integrare i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento tramite l’applicazione dei criteri previsti dal presente documento (Art. 6 SFDR);
- prodotti finanziari “Light green”: che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una loro combinazione, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, e che integrano i rischi di sostenibilità nel processo degli investimenti (Art. 8 SFDR);
- prodotti finanziari “Dark Green”: che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, con o senza designazione di un benchmark, o che hanno come obiettivo la riduzione delle emissioni di carbonio e che integrano i rischi di sostenibilità nel processo investimenti (Art. 9 SFDR).

Tali classificazioni si applicano ai prodotti caratterizzati da una sola opzione di investimento e ai prodotti “multi-options” (ossia prodotti di investimento assicurativo o pensionistici che presentano una pluralità di opzioni di investimento) mediante la classificazione attribuita alla singola opzione di investimento.

Nel “Documento metodologico a supporto della Politica degli investimenti responsabili di Gruppo” sono dettagliati i criteri minimi obbligatori per la classificazione dei prodotti assicurativi e pensionistici.

La documentazione contrattuale di ciascun prodotto illustra le strategie perseguite.

## **9. Governance**

Il presidio degli investimenti responsabili è effettuato dalle strutture già coinvolte nel processo degli investimenti, definito nella “Politica degli Investimenti di Gruppo” e in quella delle singole Compagnie assicurative. In particolare:

- il **Consiglio di Amministrazione** definisce e approva la “Politica degli investimenti responsabili di Gruppo” e ne valuta la coerenza rispetto alla complessiva attività svolta dall’impresa in ambito sostenibilità;

- la **Commissione Investimenti di Gruppo** esamina, valuta e propone gli investimenti nel rispetto delle linee guida e dei limiti stabiliti dalla Politica;
- il **Comitato Sostenibilità di Gruppo** esamina la Politica per verificare e garantire che le indicazioni in materia di finanza responsabile ivi contenute siano coerenti con la strategia di sostenibilità del Gruppo;
- l'**Alta Direzione** è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio, supportata, per i rispettivi ambiti di competenza, dalle funzioni del Gruppo.

Per quanto riguarda le specifiche più operative, si rimanda alle suddette Politiche e all'apposito documento aziendale, "Documento operativo a supporto ESG", condiviso tra le funzioni coinvolte nel processo di investimento.

## 10. Glossario

- **Accordo di Parigi:** trattato internazionale stipulato tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, riguardo alla riduzione di emissione di gas serra e alla finanza, raggiunto il 12 dicembre 2015, riguardante il periodo a decorrere dal 2020;
- **Do Not Significant Harm (DNSH):** il principio attraverso il quale un'attività economica non "arrecava un danno significativo" a nessuno obiettivo ambientale e/o sociale;
- **Engagement:** strategia di investimento responsabile che rappresenta uno strumento importante di monitoraggio delle performance ambientali, sociali e di governance degli emittenti. Tale attività ha lo scopo di sensibilizzare il management delle aziende in cui si investe o di quelle analizzate verso un impegno costante e duraturo nel miglioramento delle pratiche di buon governo e di buona condotta socio-ambientale;
- **Fattori di sostenibilità (o criteri ESG):** Le tematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (Cfr. Regolamento (UE) 2019/2088, art. 2, n. 24);
- **Green Bond:** obbligazioni la cui emissione è legata al finanziamento di progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente come la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche, la tutela della biodiversità, l'efficienza energetica;
- **Garanzie minime di salvaguardia:** sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo;

- **Investimento ecosostenibile:** un investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento 2020/852.

Un'attività economica è considerata ecosostenibile se:

- a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
  - b) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali;
  - c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;
  - d) è conforme ai criteri di taglio tecnico fissati dalla Commissione.
- **Investimento sostenibile:** “investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali” (art. 2.17, Reg 2088/2019 SFDR);
  - **Patto mondiale delle Nazioni Unite (Global Compact):** un'iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese;
  - **Principali Effetti Negativi (PAI):** ai sensi del Regolamento 2019/2088 gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità;
  - **Principles for Responsible Investment (PRI):** iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e che consiste in un insieme di sei principi volontari finalizzati a incorporare i fattori ESG all'interno dei processi d'investimento;
  - **Rischio di Sostenibilità:** Un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (Cfr. Regolamento (UE) 2019/2088, art. 2, n. 22);
  - **Social Bond:** obbligazioni la cui emissione è legata al finanziamento di progetti che hanno un impatto sociale positivo. Gli ambiti finanziabili possono riguardare, per esempio, l'accesso ai servizi sanitari e abitativi, l'inclusione finanziaria, la sicurezza alimentare e l'occupazione;

- **Sustainability Bond:** obbligazioni la cui emissione è legata al finanziamento di progetti che hanno un impatto positivo sia sull'ambiente sia nel sociale. Le tematiche di progetti idonee all'emissione di Sustainability Bond sono quelle in cui rientrano i green e social bond;
- **Sustainable Development Goals (SDGs):** I Sustainable Development Goals (SDGs) sono gli obiettivi per il 2030 concordati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata a settembre 2015. Gli obiettivi sono 17 e sono articolati in 169 target;
- **Transition Bond:** obbligazioni emesse da imprese ad alta intensità di carbonio per finanziare progetti e attività in ottica di transizione energetica.